



**Il Ministero dell'Istruzione ha dato il via alla cabina di regia nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Ad oggi risultano però assenti le parti sociali e soprattutto le rappresentanze studentesche.**

La decisione snatura completamente quello che dovrebbe essere una reale cabina di regia nazionale. Fin dall'approvazione della legge 107 come Rete degli Studenti Medi abbiamo rivendicato in tutte le sedi competenti la necessità di uno spazio di confronto nazionale e declinato sui territori con tutti i soggetti coinvolti nell'Alternanza. Già a novembre 2014 e poi di nuovo durante l'autunno 2015, nell'ambito delle consultazioni per il decreto attuativo della Carta dei Diritti e Doveri degli Studenti in Alternanza scuola-Lavoro, avevamo proposto al Miur la creazione delle sedi permanenti di discussione, progettazione e monitoraggio dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro. Oggi ci troviamo istituito un luogo di discussione dal quale, però, siamo stati esclusi. Questo sembra un chiaro segno della non volontà del Ministero di includere a pieno le parti che più sono coinvolte, nella realtà quotidiana, nei percorsi di alternanza. È dall'iniziativa dei Campioni dell'Alternanza di dicembre che il Ministero ripete a caratteri cubitali che già solo lo scorso anno più di 450 mila studenti hanno svolto percorso di Alternanza scuola-lavoro, quest'anno saranno circa 1 milione, ma allo stesso tempo non si dà la possibilità alle rappresentanze studentesche di essere parte attiva nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi. Chiediamo che lo strumento della cabina di regia sia immediatamente rivisto includendo la categoria studentesca e le parti sociali, partendo dal piccolo nei territori. In modo che possa essere un luogo che garantisca a tutti gli studenti e le studentesse di poter partecipare a percorsi di Alternanza realmente formativi, in linea con il percorso di studi scelto, e nel rispetto dei diritti dalla Carta dei Diritti.

Rete degli Studenti Medi Livorno